

Comune di Nardò

Provincia di Lecce

**RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE D.D n.579 del 14-04-2016**

(ex art. 29-octies del D.Lgs. 152 / 06)

IMPIANTO DI DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI



Il Progettista

dott.ing. Massimo Corianò

iscritto al n. 1868 dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce

Committente: CEMAR S.a.s. di Durante Rosaria & C.
Contrada "Roccacannuccia" - 73048 Nardò (Le) - Tel. 0833 564053
cemarsas@libero.it

Elaborato
R4

**PROPOSTA PROGETTUALE
RISOLUTIVA CRITICITA'**

Luglio 2025

Revisione 2

Procedimento di " Riesame A.I.A."

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE - Ing. Massimo Corianò



Via A.M. Caprioli, n. 10 - 73100 LECCE

Tel.: 0832.217277 - 328.1658112

email: massimo.coriano@libero.it - pec: massimo.coriano@ingpec.eu

PROPOSTA PROGETTUALE RISOLUTIVA DELLE CRITICITA' EVIDENZIATE PER LO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO SUCCESSIVE ALLE PRIME (cfr rilievi cnn. 11, 12, 14)

Allo scopo di risolvere le eventuali criticità segnalate (rilievi riguardanti la pavimentazione esistente ed il trattamento delle acque meteoriche incidenti sulla superficie di interesse) la società “CEMAR S.a.s. di Durante Rosaria & C.” intende realizzare quanto segue:

1. Realizzazione di due nuovi impianti di trattamento acque meteoriche in sostituzione di quello esistente

Verrà totalmente rimosso l'attuale impianto di trattamento acque meteoriche a servizio del centro di recupero e smaltimento rifiuti gestito da “Cemar” in contrada “Rocca Cannuccia” nel territorio comunale di Nardò (Le); saranno smontate le vasche esistenti (ad eccezione della vasca di accumulo finale delle acque trattate) e saranno costruiti due distinti impianti di trattamento, il primo a servizio della superficie scolante n. 1 (parte nord del centro), il secondo a servizio della superficie scolante n. 2 (area sud del centro). Le vasche sostitutive saranno tutte in cemento armato vibrato, da acquistare già pronte e da montare in opera eseguendo i dovuti collegamenti idraulici ed introducendo gli accessori necessari (valvola di non ritorno, elettropompe sommerse, filtri, ecc.). Inoltre, poiché nella parte Sud del lotto sarà smantellata l'intera pavimentazione esistente (si veda il successivo punto 2), saranno rimosse tutte le griglie di raccolta acque esistenti e sostituite con caditoie stradali più semplici da gestire rispetto alle griglie esistenti; tutte le caditoie stradali saranno collegate tra loro da un'apposita rete fognaria sottoposta rispetto al piano stradale (per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato grafico T2).

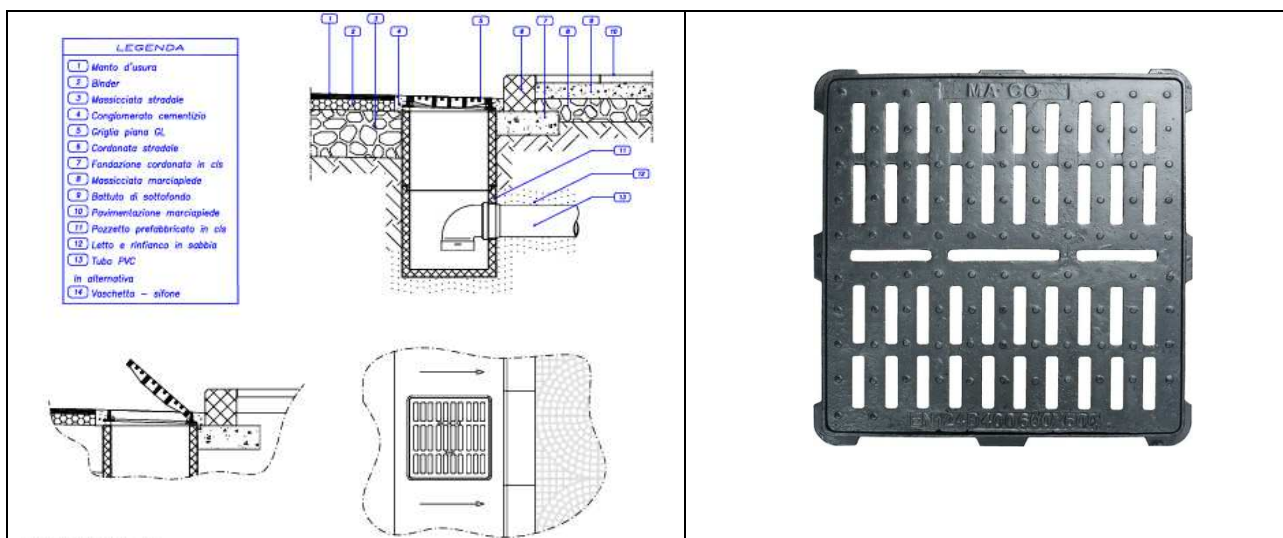


Fig. 1: caditoia stradale

Poiché le due superfici scolanti individuate saranno abbastanza simili come estensione ($S1 = \text{mq } 3.700$, $S2 \text{ è mq } 4.070$) anche i due impianti di trattamento a servizio saranno del tutto simili per caratteristiche costruttive e dimensionali.

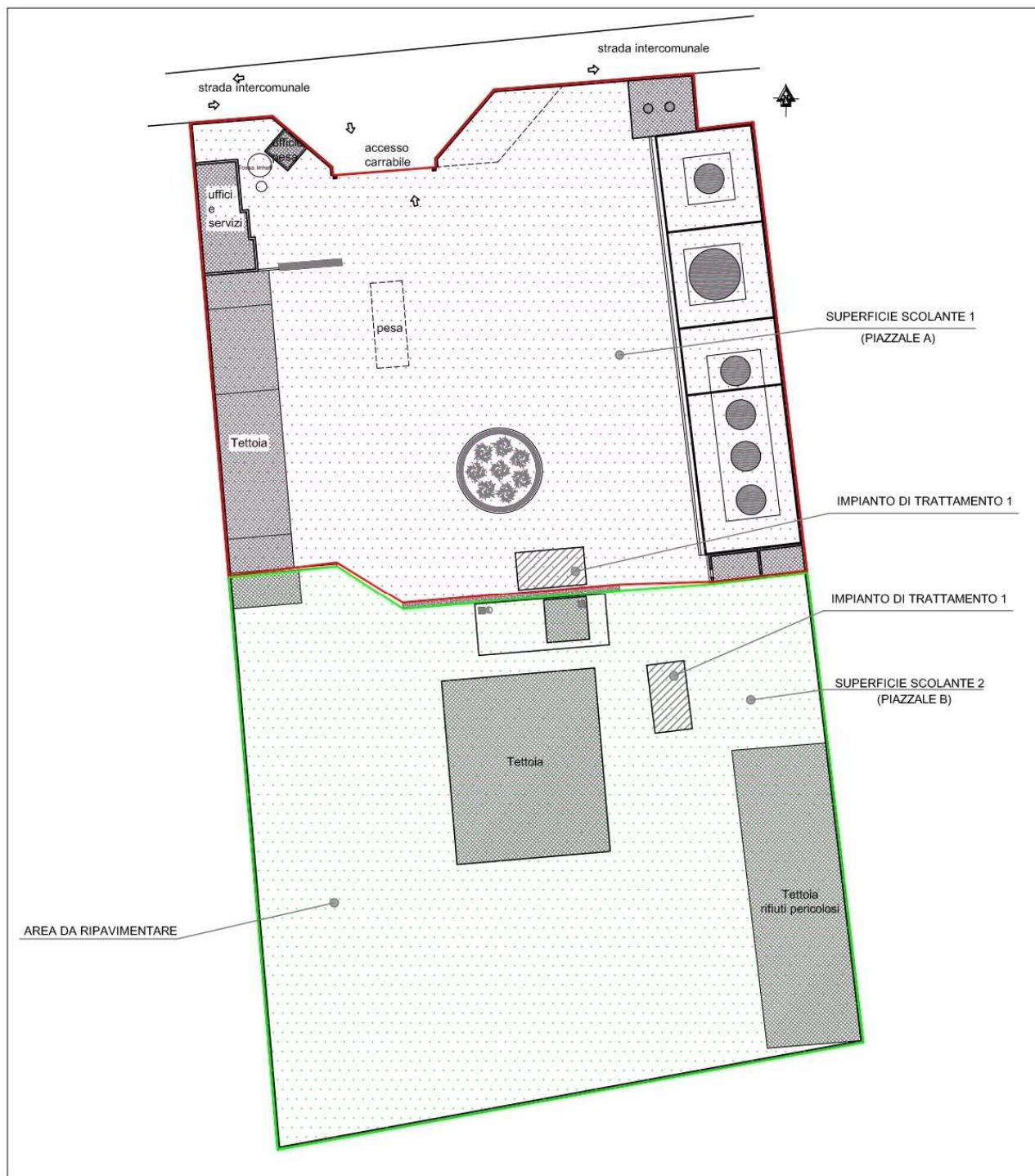


Fig. 2: superfici scolanti e area da ripavimentare

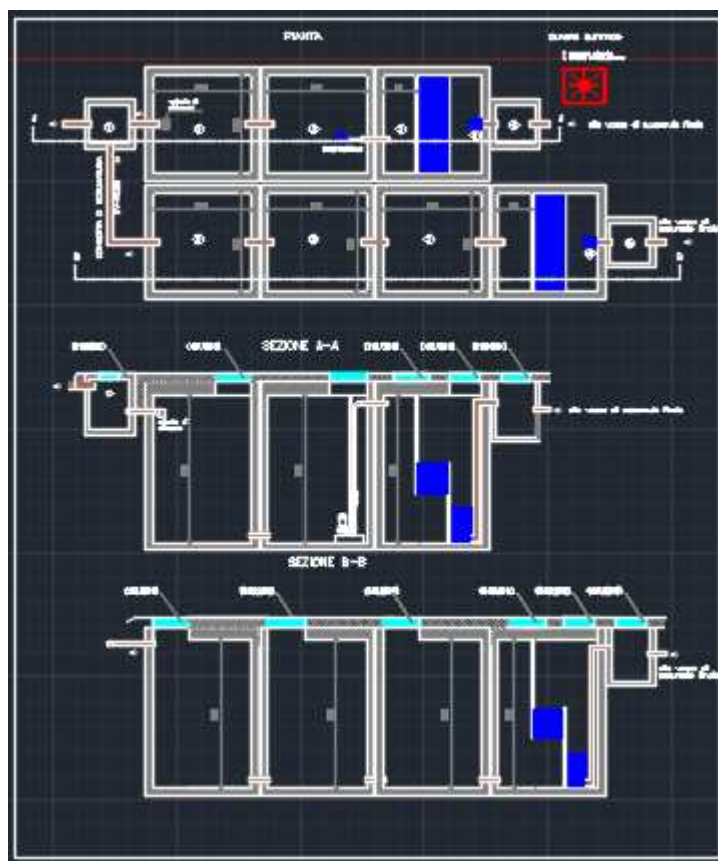


Fig. 3: nuovi impianti di trattamento acque meteoriche

L'attività svolta rientra al Capo II del R.R. 26/2013, per l'esattezza l'attività è individuata all'art. 8 comma 2 lettera m: *depositi di rifiuti, centri di raccolta e/o gestione e trasformazione degli stessi*. Pertanto, nel rispetto di tale regolamento regionale, verrà eseguito sulle acque di prima e seconda pioggia un trattamento distinto e separato di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. Inoltre, sarà garantito il riutilizzo delle acque meteoriche trattate.

Il trattamento delle acque meteoriche proposto a servizio di entrambe le superfici scolanti 1 e 2 (piazze A e B) seguirà lo schema di seguito specificato:

- collettamento delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle superfici scolanti;
- scolmatura acque meteoriche con separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di dilavamento successive; è prevista la presenza di una condotta di bypass;
- raccolta delle acque di prima pioggia in apposite vasche a tenuta stagna, la prima delle quali risulterà provvista di un sistema di alimentazione (otturatore a galleggiante) che consentirà di escludere l'ingresso di ulteriori acque a riempimento avvenuto; un quadro elettrico con sensore di pioggia consentirà che ambo le vasche siano rese disponibili entro 48 ore dal termine dell'evento meteorico;

- a mezzo di elettropompa sommersa posizionata nella vasca di prima pioggia, invio delle acque di 1° pioggia nel dissabbiatore/disoleatore a servizio esclusivo delle acque di 1° pioggia;
- accumulo delle acque depurate in apposita vasca e riutilizzo successivo per lavaggio piazzali ed irrigazione di aree verdi; le acque eccedenti l'accumulo saranno inviate in trincea drenante;
- raccolta separata delle acque di seconda pioggia provenienti dalla condotta di bypass, trattamenti in serie di dissabbiatura e disoleazione, accumulo delle acque trattate e loro reimpiego per lavaggio piazzali; le acque eccedenti l'accumulo saranno inviate in trincea drenante.

Per maggiori dettagli descrittivi si rimanda all'elaborato "R4.1" ed agli elaborati grafici "T2" e "T3".

2. Rifacimento totale della pavimentazione del lotto retrostante

Con riferimento alla fig. 2 verrà ripavimentata l'area attualmente più sottoposta ad usura superficiale; infatti, mentre la parte Nord del lotto è utilizzata quasi esclusivamente per il transito degli automezzi (non vi è stoccaggio di rifiuti su pavimento e pertanto non necessita di interventi manutentivi frequenti), la parte Sud è quella nella quale differenti tipologie di rifiuti sono stoccati, movimentati e lavorati sul pavimento. La nuova pavimentazione sarà del tipo "industriale" costituita da massetto in cemento armato con spolvero superficiale di miscela al quarzo (si veda figura sottostante).

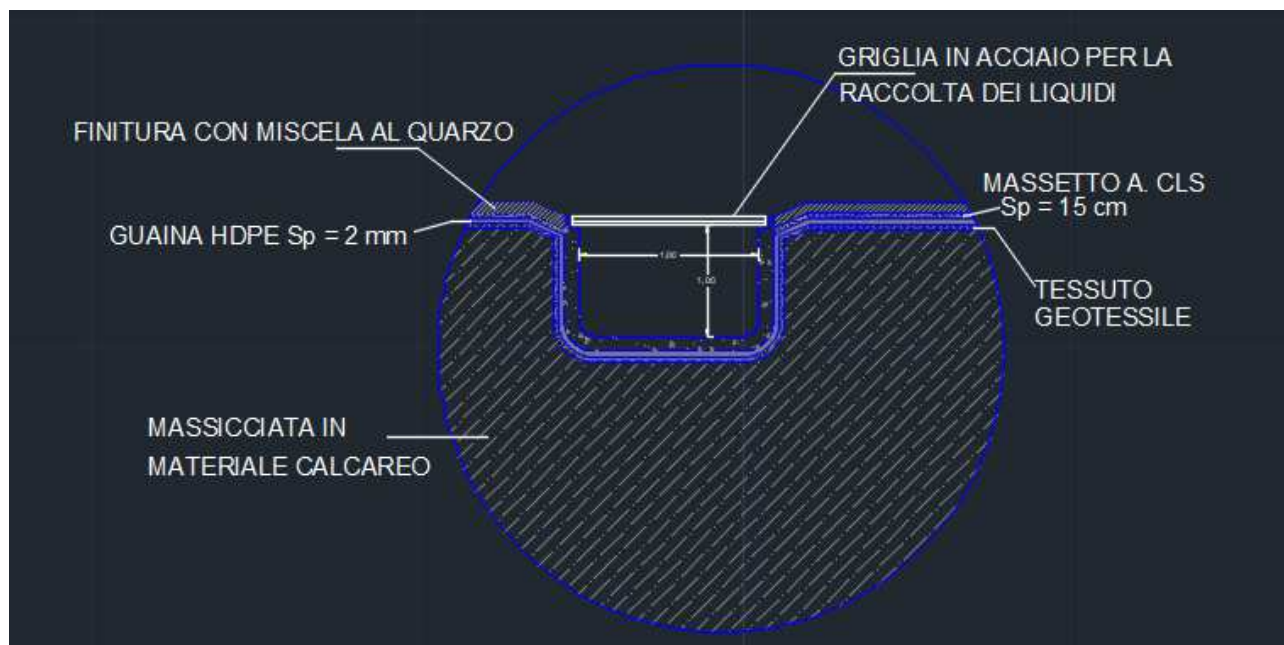


Fig. 4: nuovi impianti di trattamento acque meteoriche

La società "CEMAR S.a.s. di Durante Rosaria & C." ha già richiesto a ditte specializzate alcuni preventivi per l'esecuzione di tale intervento; in caso di autorizzazione alla presente proposta da parte degli enti competenti si darà corso immediatamente ai lavori anzidetti. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato "R4.2".

3. Altri interventi

Non si ritiene necessario intervenire nel settore dello stoccaggio degli oli esausti (vegetali e minerali) poiché gli stessi sono contenuti in appositi silos in acciaio periodicamente sottoposti a controllo visivo e di tenuta; inoltre, ciascun silos è posizionato all'interno di bacini di contenimento appositamente dimensionati, realizzati in cemento armato e sottostante guaina protettiva. Tali bacini sono sottoposti a periodici interventi manutentivi a garanzia della loro perfetta funzionalità